

LA STORIA DELL'ING. ANTONIO GHEZZI

La tecnologia va gestita

Laurea al Politecnico e già 55 pubblicazioni all'attivo
«E' ora di fare un passo indietro e interrogarsi sui significati»

di Paolo Reale

Trentun anni compiuti da poco e cinquantacinque pubblicazioni dal 2008 ad oggi. Antonio Ghezzi, parmigiano, è ricercatore a tempo determinato presso la sede di Cremona del Politecnico dove ricopre il ruolo di Lecturer ed è membro della Core Faculty. Diplomato presso il Liceo Scientifico D'Annunzio di Fidenza e laureatosi in Ingegneria Gestionale discutendo una tesi intitolata "Mobile content and service: un modello di analisi strategica per i technology provider", Ghezzi ha già sviluppato un brillante percorso lavorativo incentrato sulla ricerca e la docenza. Gli interessi principali spaziano dalla strategia aziendale all'innovazione nei modelli di business, dalle comunicazioni mobili alla open innovation.

Cosa consiglia alle nuove leve che stanno iniziando a conoscere il Politecnico?

Non lasciatevi intimorire dal carico di studio iniziale: ci farete l'abitudine. Concentratevi piuttosto su un metodo di studio efficace (fatto di integrazione tra libri di testo, slide e appunti) che rappresenterà la vostra "ancora di salvezza" nell'arco di tutto il vostro percorso di studi.

Un suggerimento a chi intende continuare a lavorare in università.

La carriera accademica, forse più di altre, va valutata in prospettiva: può richiedere tempo per essere portata a compimento, ma possiede un forte valore di opzione, in quanto il percorso verso la cattedra di Professore Ordinario può e deve essere costellato di opportunità di collaborazioni scientifiche, consulenziali o imprenditoriali. Tutte queste attività hanno un denominatore comune: il rigore metodologico nell'approccio alla ricerca, unito alla volontà di impattare virtuosamente sulla realtà circostante. L'accademico non può più essere una figura avvolta da un alone di mistero che, dall'alto di una "torre d'avorio", formula teorie ideali ma sganciate dal mondo esterno; deve piuttosto tendere a migliorare la società, colmando lo iato tra teoria e applicazione. Se avete una forte propensione alla modellizzazione di problemi complessi, una curiosità proattiva verso la ricerca di soluzioni, nonché



una significativa apertura mentale verso collaborazioni internazionali, la carriera accademica può fare al caso vostro.

Come si arriva ad avere ben 55 pubblicazioni accademiche a trent'anni?

Mio padre -professore universitario, decano di Ingegneria Aerospaziale sempre presso il Politecnico- mi ha sempre ripetuto che "le pubblicazioni sono la 'valuta' dell'accademico" e che questo metro di giudizio, già diffuso all'estero, si sarebbe affermato anche in Italia. Così, ho investito molto tempo nella formalizzazione di ricerche che avessero un forte valore pratico, ma che fossero anche caratterizzate da un chiaro posizionamento nella letteratura esistente, una rigorosa metodologia e un contributo scientifico solido: ossia, che si conformassero alle caratteristiche principali di un articolo scientifico. L'esperienza e il coinvolgimento in numerosi progetti di ricerca internazionali hanno poi rappresentato l'opportunità di applicare questa forma mentis in molteplici ambiti. Oggi, visto lo sforzo da parte del MIUR (ministero dell'Università e della Ricerca, ndr) di intraprendere un processo di valutazione delle carriere e di Abilitazione Scientifica Nazionale che dia sempre maggior peso alle pubblicazioni nel cv di un accademico, non posso che ringraziare mio padre per quel consiglio così oneroso da seguire, ma nel contempo così lungimirante.

Come si armonizzano i tuoi ruoli più "strategico-aziendali" con quelli più "ingegneristici"?

I liutai si raccontano

La Fondazione Lucchi promuove e sostiene attività culturali, principalmente legate alla liuteria e alla città di Cremona, a beneficio di tutta la cittadinanza. Tra le iniziative di quest'anno la Fondazione vuole creare una occasione di incontro fra i liutai, custodi dell'arte dei grandi maestri del passato e riconosciuti in tutto il mondo, con i cittadini di Cremona. E' stato dunque individuato un percorso articolato in diverse serate con i liutai che racconteranno la loro storia di vita, i loro progetti, la motivazione profonda che li ha spinti ad intraprendere questa professione di alto artigianato. La proposta vedrà ospite ogni sera un liutaio diverso che intervisterà in un clima informale. Il percorso si chiamerà: "Il mestiere più bello: i Liutai si raccontano ai Cremonesi". Gli appuntamenti: ieri, giovedì 27 novembre, il Maestro Liutaio Vittorio Formaggio ha raccontato la sua storia e il suo mestiere. Giovedì 4 Dicembre il Maestro Liutaio Marco Nelli parlerà del suo essere liutaio a Cremona. Giovedì 11 Dicembre la Dottressa Fulvia Caruso spiegherà come la liuteria cremonese è diventata Patrimonio Immateriale Unesco.

La ricetta per trovare una sintesi tra questi ruoli è insita nella natura stessa della figura dell'ingegnere gestionale. Il compito dell'ingegnere è modellizzare problemi complessi attraverso strumenti analitici rigorosi, in modo da fornire soluzioni concrete ed applicabili. Questo compito è stato tradizionalmente associato ad ambiti quali la meccanica, l'elettronica e l'aerospazio. Il salto logico effettuato negli anni '80 dai fondatori del corso di studi in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano è stato quello di percepire anche l'organizzazione aziendale come sistema complesso (probabilmente il più complesso in assoluto, vista la coesistenza di molteplici dimensioni, inclusa quella umana), presentandola come problema a cui applicare il metodo ingegneristico. Sulla falsariga di questa linea di pensiero, a mia volta cerco di applicare l'approccio analitico e sintetico proprio dell'ingegnere ai compiti di natura più prettamente strategico-manageriale.

Quali sono le sue opinioni sul futuro delle mobile technologies e come credi che cambieranno -ultimamente- il nostro stile di vita?

Il paradigma della comunicazione "onnipresente" basata sull'ubiquità è destinato a prendere piede in maniera sostanzialmente inarrestabile, rappresentando peraltro un punto di connessione tra la dimensione lavorativa e quella privata dell'individuo. Telelavoro, approccio "utilizza il tuo dispositivo personale in azienda" (Bring Your Own Device), comunicazione unificata e Mobile Social Network sono alcuni esempi del macro-trend tecnologici che stanno trasformando tutta la società. Le possibilità offerte da queste tecnologie sono sostanzialmente infinite, ma ora l'attenzione deve essere spostarsi verso la dimensione etica: tecnologie così pervasive ed innovazioni tanto radicali non sono state accompagnate dalla formulazione di adeguate norme di utilizzo. E' ora di fare un passo indietro, osservare lo stato dell'arte dell'innovazione tecnologica e porsi una domanda sul senso di quanto raggiunto e sulla direzione da percorrere. Solo così sarà possibile tentare di sviluppare una strategia globale che converga verso un fine sostenibile non solo tecnologicamente, ma anche eticamente.

Sabato scorso la festa in piazza

I PERCORSI DI ECCELLENZA
Premiati gli aspiranti ingegneri



Il merito continua ad essere protagonista delle iniziative del Polo di Cremona del Politecnico di Milano. Con l'inizio dell'anno accademico, il Campus ha eletto i "nuovi eccellenti", premiati sabato scorso, 22 novembre, in Piazza del Comune a Cremona. I ragazzi selezionati per i Percorsi di Eccellenza potranno accedere ad un percorso di formazione avanzata che prevede, oltre a varie attività formative integrative rispetto alla normale didattica (tirocini obbligatori, corsi di inglese e materie di approfondimento, incontri con Top Manager), anche un premio da 5.000 euro ciascuno. Filippo Renga, coordinatore dell'iniziativa, ha evidenziato "Siamo oramai giunti al 7° anno di questa iniziativa e possiamo constatare con soddisfazione che gli obiettivi sono stati raggiunti. Tanti giovani appena diciottenni, provenienti da tutta Italia, intraprendono questi Percorsi con notevole serietà, nonostante siano estremamente impegnativi (solo il 55% dei ragazzi è riuscito a portarli a termine). Pensiamo sia un segnale molto positivo per il Paese. Mi fa piacere sottolineare anche che sono 15 le aziende che hanno compreso il valore dell'iniziativa e finanziato questi Percorsi (ndr le aziende finanziatrici sono Aemcom; Arvedi; Associazione Industriali di Cremona; CSAméd; Enercom; E-Project; Gulliver; IdeaE; Interactive Media; Leaf Italia; Metarete; Oleificio Zucchi; Plac; Ubiquity; Wonder.). Inoltre, collaborazioni proficue e sinergie produttive tra mondo del lavoro e realtà universitaria sono nate o si sono intensificate grazie ai 64 stage svolti in varie aziende Italiane. I 10 assegnatari dei Percorsi di Eccellenza hanno colto il pieno valore offerto da questa iniziativa, come emerge dai commenti di alcuni di loro. Pietro Alovisi, iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e primo in graduatoria, ha così commentato l'assegnazione del Percorso: "Sono soddisfattissimo, il colloquio è andato molto bene ed ho raggiunto quello che era un mio obiettivo. Probabilmente la mia presentazione è stata convincente! Ora mi aspetto di approfondire alcuni aspetti dell'Informatica che mi interessano e che ho iniziato a sviluppare da solo, non solo la programmazione App Mobile ma anche i database, l'estrapolazione di informazioni e la domotica."

Elisa Del Core, quarta in graduatoria, proprio non se l'aspettava: "Sicuramente sono molto contenta, la notizia di essere assegnataria dei Percorsi d'Eccellenza mi ha positivamente sorpreso. Mi auguro che la formazione avanzata prevista dai Percorsi, gli incontri con i manager, i corsi di approfondimento e gli stage estivi, possano un domani offrirmi maggiori sbocchi lavorativi". I beneficiari dei Percorsi di Eccellenza con borsa di studio: Alovisi Pietro, Miraglia Danilo, Cappello Edoardo, Del Core Elisa, Luca Mattia. I beneficiari dei Percorsi di Eccellenza senza borsa di studio: Bonucci Riccardo, Tedaldi Michele, Surace Pinò, Malvasori Fulvio e Saracino Eleonora.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI Al servizio del cittadino

E' uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro, indicazioni sui servizi



del territorio. L'Informagiovani si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, chi vuole studiare e viaggiare in Italia e all'estero,

chi vuole conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative culturali, sportive e sociali del territorio. Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a - lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.30; mercoledì dalle 10 alle 18 - Tutti i giorni su appuntamento dalle 8.30 alle 10.00. Contatti: tel. 0372/407950. Informazioni: informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATI L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo

del lavoro. La newsletter viene inviata con cadenza settimanale (ogni venerdì), ma vengono anche realizzate newsletter tematiche in occasione di eventi o opportunità di particolare interesse. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER CONCORSI E LAVORO" inserisci la tua e-mail e sele-

zione la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti" alla newsletter selezionata riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriversi. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.



Iscriviti a CVqui

Iscriviti a CVqui (www.cvqui.it), la Banca Dati Curricula dell'Informagiovani e metti il tuo curriculum a disposizione delle aziende che cercano personale. Nasce per offrire un servizio all'avanguardia e di qualità sia per coloro che cercano lavoro sia per le aziende che lo offrono, con opzioni di ricerca e funzionalità avanzate.

L'INPS RICONOSCE UN CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DI ISCRITTI AL PROGRAMMA Assunzioni di giovani, domande per l'incentivo

Attraverso il portale del Ministero del Lavoro www.cliclavoro.gov.it. Attraverso il portale di Regione Lombardia www.garanziaiovani.regione.lombardia.it. Recandosi presso un operatore accreditato che poi provvederà ad effettuare la procedura necessaria

Ecco come aderire

L'Inps riconosce un incentivo per l'assunzione d'iscritti al programma Garanzia giovani. Per le assunzioni effettuate dal 10 ottobre 2014 al 30 giugno 2017, infatti, è possibile inviare on line all'Istituto, anche tramite i Consulenti del lavoro quali intermediari abilitati, una richiesta preliminare d'ammissione all'incentivo. La verifica del diritto avverrà in base al criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nell'istanza va indicato il lavoratore nei cui confronti è intervenuta o potrebbe intervenire l'assunzione (a tempo indeterminato o a termine), oppure la trasformazione a tempo indeterminato di

un precedente rapporto a termine, oltre alla regione e alla provincia di svolgimento della prestazione lavorativa. L'incentivo è rivolto alle assunzioni di disoccupati a tempo indeterminato o a termine (almeno 6 mesi), aventi un'età tra i 16 e i 29 anni ed iscritti al programma nazionale "Garanzia giovani". Il bonus va da 1.500 a 6.000 €, andrà conguagliato sui contributi dovuti all'Inps e non è cumulabile con altri incentivi economici o contributivi. Quindi, prima di procedere, è consigliabile valutare gli effetti relativi ad altre agevolazioni (es. lavoratori in mobilità, legge n.407/90 per disoccupati di lunga durata, norma che

peraltro è in previsione di scadenza al 31.12.2014). La concessione dell'incentivo soggiace ai principi generali in materia di agevolazioni stabiliti dalla legge Fornero, nonché alla regolarità contributiva (Durc), alla regola de minimis, oltre all'osservanza delle norme sulla sicurezza lavoro e al rispetto di accordi e contratti collettivi nazionali, nonché territoriali e aziendali. La domanda deve essere inoltrata avvalendosi esclusivamente del modulo d'istanza online «GAGI», disponibile all'interno dell'applicazione «DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente», sul sito www.inps.it. Il modulo è accessibile se-

guendo il percorso «servizi on line», «per tipologia di utente», «aziende, consulenti e professionisti», «servizi per le aziende e consulenti» (autenticazione con codice fiscale e pin), «dichiarazioni di responsabilità del contribuente». L'Inps verifica requisiti e disponibilità ed il datore, entro i 7 giorni lavorativi successivi alla ricezione della comunicazione positiva dell'Istituto, deve (se ancora non l'ha fatto) effettuare l'assunzione, o trasformare il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Poi ha 14 giorni per comunicarla all'Inps.

Fondazione Studi
Consulenti del Lavoro

PARLA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, CARLO VEZZINI

Quale lavoro senza investimenti?

di Alessandro Rossi

Quasi 17 mila persone in cerca di occupazione accolte ogni anno, 9.800 gli utenti destinatari di servizi professionali, esperienze lavorative, tirocini o contratti di lavoro; 2.500 lavoratori disabili accolti e destinatari di servizi



(il 12,1% in più in un anno), 3.602 richieste di cassa in deroga approvate. Sono solo alcuni fra i numeri più rilevanti che fotografano nel dettaglio l'intensa attività realizzata annualmente dai quattro centri per l'impiego della provincia di Cremona. Strutture che, in questi anni di crisi, hanno svolto un ruolo cruciale e che potrebbero essere chiamate ad essere ancora più importanti quando, a cominciare dal prossimo anno, partiranno (o dovrebbero partire) le politiche attive fortemente volute dal governo, il cosiddetto secondo pilastro da affiancare agli ammortizzatori sociali utilizzati fino a questo momento per attutire le devastanti conseguenze della crisi economica.

Il condizionale, tuttavia, è d'obbligo in quanto il futuro dei centri per l'impiego è circondato, ancora oggi, da un alone di mistero e incertezza, determinata anche dal fatto che non è ancora stata presa una decisione sulle deleghe che resteranno in capo alle province (qualche chiarimento potrebbe arrivare entro la prima decade di dicembre). L'effetto è, come spesso accade nel nostro Paese, del tutto paradossale: dal 1° gennaio tali servizi non dovrebbero più essere erogati dalla Provincia attraverso i centri per l'impiego. Ma chi e come li gestirà, nessuno, oggi, lo può dire con certezza.

«Noi continuiamo a gestire queste strutture - spiega Carlo Vezzini, presidente della Provincia di Cremona, ma dal 1° gennaio questa attività dovrebbe essere svolta dal governo a livello centrale. Poi, come sempre, vi è un problema di risorse. Perché questi servizi, per essere erogati, richiedono che lo Stato investa nelle persone e nelle strutture. Ebbene, l'Italia non ha ancora speso tutte le risorse disponibili dei vecchi fondi strutturali europei, parte delle quali destinate proprio al lavoro. E ora sarà chiamato a dover decidere come spendere le risorse erogate



Il peso dei numeri

• **Personale accolto ogni anno: 17.000**

• **Servizi erogati a: 9.800 utenti**

• **Utenti disabili accolti: 2.500**

• **Gestione banca dati di 18.000 aziende cremonesi**

• **Servizi di preselezione del personale a 240 aziende**

• **Approvazione (dal 2008 all'agosto 2014) di 3.602 richieste di cassa in deroga**

• **Gestione delle liste di mobilità (iscritte 2.100 persone al 31 ottobre 2014)**

dalla Ue per il periodo 2014-2020. Noi riteniamo che i soldi pubblici debbano essere spesi e spesi bene. Tanto più in un contesto economico come quello che viviamo da sette anni a questa parte. I soldi spesi per l'attività dei quattro centri per l'impiego di Cremona sono risorse ben impiegate se si pensa ai 17 mila utenti annui, con una media di un operatore ogni 300 abitanti». Il confortante riscontro dei numeri non rappresenta, tuttavia, una garanzia per il futuro. «Secondo noi i territori dovrebbero restare centrali. E se il governo intende - giustamente - potenziare le politiche attive per il lavoro, alle dichiarazioni di principio debbono seguire azioni non discordanti. Mi spiego meglio: se la legge Delrio

sulle autonomie locali contiene degli aspetti anche innovativi ed interessanti che potrebbero essere oggetto di confronto aperto, poi ecco la legge di Stabilità che decapita le province sottraendo quelle risorse che sono vitali per poter continuare ad erogare determinati servizi. Io mi chiedo perché, di fronte ad esempi virtuosi come quello della Provincia di Cremona che ha ben lavorato sul fronte delle politiche attive, si decida di smantellare tutto in nome di che cosa? E' vero che il sindaco è il front office dei cittadini, ma l'azione di tramite e di coordinamento delle province resta fondamentale. A meno che non si abbia la pre-

sunzione di pensare che i comuni sotto i 5 mila abitanti, dove i sindacati svolgono altre professioni, possano adempiere a questo tipo di servizi da soliti. Secondo Vezzini sarebbe bene anche fare chiarezza rispetto ai tanti compiti svolti dalle province in questi anni perché «in giro c'è la percezione che oggi questi soggetti siano delle scatole vuote. Ma non è così. E mentre da un lato ci sono delle strutture, come i centri per l'impiego, che erogano i loro servizi ai cittadini, di punto in bianco si decide di archiviare tutto ma senza che, nel frattempo, siano stati individuati dei progetti concreti per il dopo. E poi - continua Vezzini - visto che ci si continua a riempire la bocca citando il modello tedesco, paese

Strutture fondamentali
Dal 1° gennaio le Province non dovrebbero più occuparsi di lavoro. Chi erogherà questi servizi?

ti, e non a parole, da tempo si praticano le politiche attive per il lavoro, mi domando: se i centri per l'impiego non servono, come mai in Germania hanno un numero di dipendenti quintuplo rispetto all'Italia? Noi siamo disposti a confrontarci e a ragionare anche in termini di un allargamento dei territori al di là dei confini provinciali. L'area vasta è anche questo. Ma purtroppo, fino a questo momento, non abbiamo potuto far altro che registrare l'assoluta mancanza di confronto con il governo, mentre il nostro unico interlocutore resta la Regione. Io credo fortemente al territorio. Il problema è se ci crede anche il governo».

COSA CERCANO LE AZIENDE

Ecco alcune opportunità

Consulente commerciale - contratto di assunzione (no p.iva) - posizioni disponibili n.1.

Nell'ottica di un ampliamento della propria Rete Vendita diretta, selezioniamo un Commerciale per consolidare lo Staff sulle Aree di Lodi e Piacenza. A riparto diretto del proprio Capo Area, il Commerciale è il punto di riferimento sul territorio per la proposizione di servizi alle Piccole e Medie Imprese nella zona di competenza, assegnata in esclusiva. Nello specifico si occupa dell'intero processo di vendita svolgendo le seguenti attività: contatto con potenziali Clienti Business tramite azioni di Direct Marketing finalizzate all'acquisizione dell'appuntamento; visita presso il Cliente e presentazione dei Nostri servizi; gestione della trattativa commerciale; formulazione dell'offerta e fidelizzazione del Cliente; presidio continuo nel tempo del Cliente acquisito per lo sviluppo di ulteriori opportunità commerciali. Si prevede un importante sistema di premi al raggiungimento degli obiettivi oltre allo stipendio fisso da CCNL e benefits aziendali; percorso formativo tecnico-commerciale d'aula e sul campo e costanti aggiornamenti per garantire il mantenimento degli standard di qualità richiesti dalla Certificazione ISO 9001 sulla Rete Vendita.

Scadenza Annuncio: 28 novembre 2014

Agenti immobiliari - posizioni disponibili n.2

Agenzia di Cremona, realtà commerciale con forte presenza sul territorio. Per potenziamento organico e accrescimento servizio ai clienti: giovani determinati alla crescita. Si richiede diploma - estroversione - buona inclinazione alla vendita - predisposizione a lavorare in team e per obiettivi - forte desiderio di affermazione - spirito d'iniziativa - costante volontà nell'aggiornamento - spiccate doti di negoziazione - mentalità imprenditoriale. Ambiente giovane e dinamico - azienda storica e consolidata - qualificato piano d'inserimento formativo - concrete possibilità di crescita personale e professionale - retribuzione in grado di soddisfare profili capaci ed esigenti.

Scadenza Annuncio: 28 novembre 2014

Autista patente c - posizioni disponibili n.1

Storica azienda di Autotrasporti sita in Pozzaglio Cremonese ed Uniti cerca per implementazione organico: Autista con esperienza come corriere in possesso di Patente CE, Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e patentino ADR (facoltativo ma fattore di eventuale discriminante in fase di selezione). Area di lavoro: Regione Lombardia. Tempo determinato con possibilità di inserimento a tempo indeterminato.

Scadenza Annuncio: 29 novembre 2014

Impiegato amministrativo - posizioni disponibili n.1

Azienda che opera nel settore dell'energia, della progettazione e installazione di caldaie e impianti di combustione a biomassa per il settore dell'industria, sta cercando un neo-laureato in Economia per la seguente offerta lavorativa: segreteria; amministrazione; contabilità base; rapporti con istituti di credito e consulenti fiscali; gestione del portafoglio clienti e fornitori; gestione ordini e acquisti; gestione logistica. Richiesti al profilo minimale: laurea triennale, conoscenza lingua inglese - ottimo sia scritto che parlato, relativa esperienza svolta come tirocinio o lavoro, conoscenza Microsoft Office ed OpenOffice, capacità lavorare con sistema gestionale, ottime capacità di comunicazione. Contratto: tempo determinato.

Scadenza Annuncio: 29 novembre 2014

XXX CONTINUA ALLE PAGINE 15, 16 e 17 XXX

Per candidarsi agli annunci di lavoro è necessario iscriversi alla banca dati CVqui www.cvqui.it. Per info: [Informagiovani del Comune di Cremona 0372.407950-informagiovani@comune.cremona.it](mailto:Informagiovani@comune.cremona.it)